

Proteina C reattiva ultrasensibile (CRP_{us})

Un ulteriore indicatore per la valutazione del rischio cardiovascolare

Indicazione

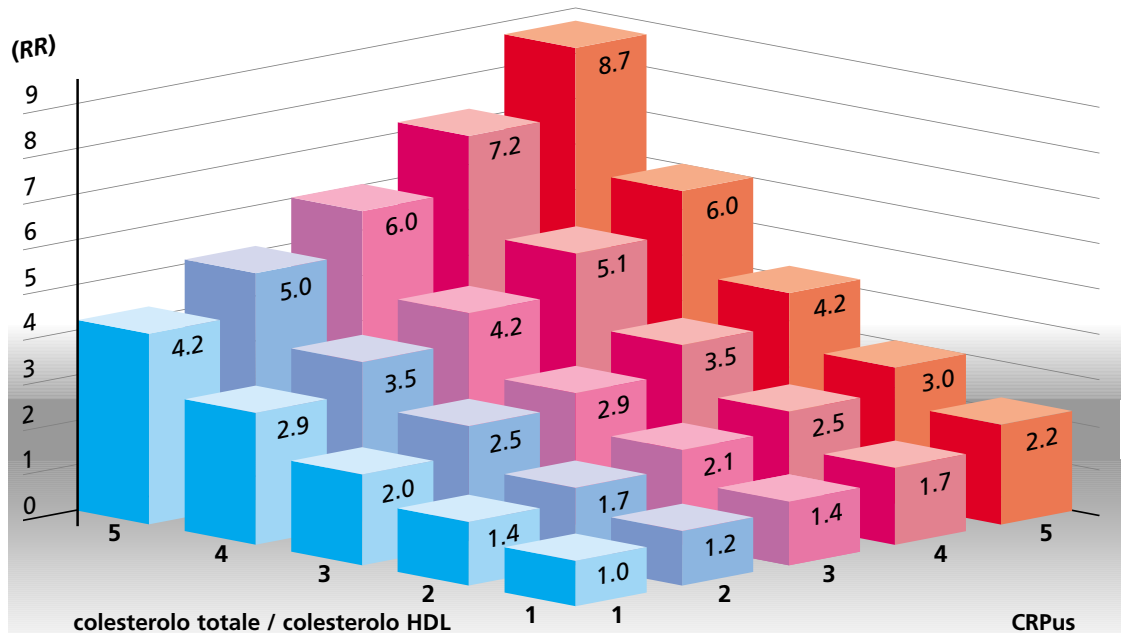
Per valutare il rischio cardiovascolare in modo preventivo o in caso di coronaropatia già conosciuta, in particolar modo in combinazione con il bilancio lipidico.

Patofisiologia

La proteina C reattiva (CRP), una proteina che si eleva nella fase acuta di una malattia, è una determinante classica nella valutazione di malattie acute o croniche, malattie autoimmuni, tumorali o con necrosi tissutale. Dal punto di vista patofisiologico è ormai assodato che la sindrome coronarica acuta con rottura della placca e formazione di trombo può essere la conseguenza di una infiammazione cronica asintomatica della placca aterosclerotica. Diversi studi scientifici dimostrano che una CRP_{us} elevata può essere un fattore di rischio indipendente per malattie cardiovascolari quali infarto del miocardio, apoplezia e arteriopatia periferica. La CRP viene diminuita dalle statine, dai FANS e dagli steroidi.

Interpretazione

Calcolo del rischio relativo (RR)



Quintile	Col tot/col HDL ♀	Col tot/col HDL ♂	CRP _{us} (mg/L)
1	< 3.4	< 3.4	0.1–0.7
2	3.4–4.1	3.4–4.0	0.7–1.1
3	4.1–4.7	4.0–4.7	1.2–1.9
4	4.7–5.8	4.7–5.5	2.0–3.8
5	> 5.8	> 5.5	3.9–15.0

Metodo

A differenza della CRP viene determinata la CRP_{us} con l'immunonefelometria. Il limite di determinazione si situa a 0,18 mg/L.

Materiale

1 mL di siero in provetta con gel, rossa

Tariffa

PT 23 / CHF 23.–

Informazioni

Dr. med. Kai Heule, FMH medicina interna / cardiologia, responsabile VioCard
Dr. phil II Giovanni Togni, FAMH chimica clinica, responsabile chimica

Letteratura

Rifai N. and Ridker P.: Clinical Chemistry 2001;47(1):28–30